



KENWOOD KC-1500 D

Costruttore: Trio-Kenwood Corporation 6-17 - 3 - Chome Aobadai
Meguru-ku Tokio 153 - Japan.
Distributore per l'Italia: Kenital - Via Guercino, 8 - Milano.
Prezzo corretto: L. 390.000

Fra le case giapponesi che in questo momento stanno ottenendo il maggior successo in Italia va senza dubbio citata la Kenwood. A conferma dei meriti della ditta si assiste all'immissione sul mercato di numerosi modelli dalle caratteristiche interessanti. Nel campo delle apparecchiature sofisticate, ad esempio, segnaliamo il sistema di amplificazione L-07 provato sul numero 63 di SUONO, che ha il merito di proporre nuove soluzioni per il miglior accoppiamento amplificatore-diffusore. La gamma Kenwood comprende anche apparecchi di classe economica, alcuni dei quali fanno parte del coordinato proposto dall'importatore in prova su questo numero della rivista. L'impianto, che è offerto in questo periodo ad un prezzo corretto di 400.000 lire, comprende il giradischi KD-1033 con trascinamento a cinghia, una testina, l'amplificatore KA-1500 e i diffusori acustici LS 201.

Il giradischi manuale KD-1033 è un apparecchio di estetica, impostazione e

prestazioni tipiche della sua categoria; il trascinamento è a cinghia, il braccio di lettura, con portatestine universale, ha una curvatura ad «S» come consuetudine per un piatto giapponese. Il KD-1033 è di aspetto molto semplice, con i soli comandi di cambio della velocità e accensione-lift disposti sulla piastra orizzontale; una base rivestita in vinile imitazione legno sostiene la piastra, interamente sospesa. Un «classico» coperchio fumè, incernierato posteriormente, completa il quadro descrittivo di questo apparecchio.

Viene fornita con il giradischi anche una testina prodotta dalla stessa casa, con stilo conico, che ha mostrato in laboratorio e all'ascolto prestazioni tipiche dei pick-up economici giapponesi di qualità. In particolare si tratta di una testina piuttosto «dura» dal punto di vista del tracking, ma con un suono più che accettabile.

Il pezzo indubbiamente più interessante del coordinato Kenwood è l'amplificatore KA-1500, un apparecchio di

buona potenza (circa 35 watt effettivi per canale contro i 25 dichiarati), versatile e robusto. L'estetica del KA-1500 è semplice e lineare, con le due grosse manopole del volume e del selettore d'ingresso bene in evidenza rispetto agli altri comandi; sul pannello frontale è presente anche una presa DIN per il collegamento ad un secondo registratore che può rivelarsi utile in molte occasioni. Stranamente mancante, per un amplificatore di tale classe, la possibilità di collegare due coppie di diffusori. L'interno dell'amplificatore mostra un montaggio sufficientemente ordinato e preciso, grazie anche al notevole spazio a disposizione. In laboratorio il KA-1500 ha dimostrato di essere il migliore amplificatore fra quelli provati questo mese, degno di far parte di impianti ben più costosi.

L'impianto è completato dai diffusori acustici LS 201, due vie, due altoparlanti, a sospensione pneumatica. Interessante notare come, nonostante queste casse siano di dimensioni assai ridotte (le più piccole degli impianti provati), la resa risulta molto soddisfacente.

L'intero coordinato è stato sottoposto, dopo i consueti test di laboratorio, ad una prova di utilizzazione, per verificarne le qualità «pratiche». In questa fase abbiamo potuto apprezzare alcune doti dell'amplificatore: in partico-



Il piatto Kenwood utilizza un sistema di antiskating a gravità, non molto pratico, ma notevolmente preciso se ben realizzato. La testina in dotazione è il modello N 38 MK II, di produzione della stessa Kenwood.



L'amplificatore KA 1500 è un apparecchio di pregio, con una notevole riserva di potenza (abbiamo misurato 35+35 W RMS) ed una buona versatilità. Il controllo di volume è a scatti, con una grossa manopola al centro del pannello frontale; utile la duplicazione (DIN) dell'ingresso «TAPE» sul pannello frontale (in basso a destra). Le morsettiere posteriori per gli altoparlanti sono a vite con manopola zigrinata, azionabili anche a mano con facilità. Tre le prese di rete per l'alimentazione di apparecchiature ausiliarie, due delle quali asservite all'interruttore di accensione.

lare, manovrando i controlli, (realizzati per la maggior parte a scatti), si ha la sensazione di usare un apparecchio di un certo pregio grazie al funzionamento dolce e preciso.

Alcune riserve invece nell'uso del giradischi: per molti appassionati sarà necessario un periodo di assuefazione al comando start/lift, dato che questo riunisce entrambe le funzioni; inoltre la manovra può risultare complicata dal sistema di sospensioni adottato nel piatto, che rende l'insieme molto instabile.

Analizzando il coordinato nel complesso si è portati a credere che l'amplificatore meriti dei «compagni» più sofisticati per esprimere al meglio le proprie possibilità: giradischi e testina sono un po' al disotto della classe del

KA-1500, mentre le casse hanno limitazioni (in particolare di efficienza) imposte, fra l'altro, dalle dimensioni. In definitiva, siamo di fronte ad un « sistema » abbastanza equilibrato, fra i migliori coordinati disponibili sul mercato, che potrebbe risultare, con alcune modifiche, addirittura superiore a buona parte di impianti più prestigiosi, normalmente molto venduti.

Giudizio d'ascolto

Questo mese estendiamo lo spazio normalmente dedicato alla prova d'ascolto dei diffusori anche ai coordinati, effettuando la verifica pratica, divisa per i vari generi musicali, dell'intera catena testina-giradischi-amplificatore-diffusori, in modo da consentire un giudizio globale sulla qualità del coordinato.

Per tale motivo, tutti gli impianti, oltre quello consueto di riferimento, sono stati installati in sala d'ascolto in modo da permettere un confronto diretto fra i vari sistemi. E' stato così possibile stabilire una graduatoria di merito fra le soluzioni proposte dai vari costruttori: il coordinato Kenwood ha impressionato assai favorevolmente, con un suono privo di grossi difetti con la maggior parte dei generi musicali. Poco apprezzabile invece la differenza di potenza rispetto agli altri coordinati, a causa di un abbinamento non del tutto felice fra i componenti (tensione d'uscita della testina molto bassa, limitata efficienza dei diffusori).

Musica classica

Sinfonica

Berlioz: Sinfonia Fantastica, Solti, Decca

SXL 6571;
Strawinsky: La sagra della Primavera, Abbado, DGG 2530537;
Borodin: Principe Igor, Von Karajan, DGG 2530200.

Contrariamente a quanto ci aspettavamo, l'impianto Kenwood non sembra più potente dei concorrenti ai quali lo abbiamo paragonato. Con la manopola del volume ruotata completamente verso il massimo, il livello di pressione ottenuto sembra appena normale, direttamente comparabile a quello degli altri coordinati utilizzando amplificatori meno potenti. Dal punto di vista timbrico, si nota un equilibrio generale soddisfacente, gli strumenti sono riprodotti con buona approssimazione.

Pianoforte

Chopin: Notturmi, Weissenberg, EMI 3C 165 10382/83.

Interessante la performance delle piccole LS 201 per la riproduzione del pianoforte; lo strumento è preciso, i transienti sono resi prontamente, ma si sente che manca di corposità e pertanto si ha la sensazione di musica riprodotta.

Clavicembalo

Bach: Concerti per tre clavicembali BWV 1063/1064, Redel, PDU AL 60001.

Altrettanto interessante l'ascolto dei concerti di Bach con l'impianto Kenwood: è possibile apprezzare una timbrica abbastanza fedele all'origine, anche se la selettività non sembra delle migliori in assoluto. Ciò è causato principalmente dalla testina (che pure ha messo in evidenza buone prestazioni) ed infatti dopo averla sostituita con una di prezzo più elevato si nota una maggiore trasparenza.

Flauto-archi

Mercadante: Concerto per flauto in MI minore, Rampal/Solisti Veneti, Erato STU 70752.

Altro genere molto indicativo per il giudizio timbrico è la musica da camera: è infatti assai difficile per alcuni componenti (generalmente le casse) riprodurre correttamente il suono di strumenti dalle sonorità particolari, come ad esempio il flauto. Per questo disco valgono le considerazioni fatte a proposito dal clavicembalo: fra l'altro notiamo l'assenza di fatica d'ascol-

to, nonostante il suono sia abbastanza aperto, mentre preferiremmo un flauto un po' più reale, che in questo caso risulta piuttosto metallico.

Musica elettronica

Morton Subotnik: Touch, Columbia MS 7316

Dalla musica da camera passiamo a quella elettronica, con l'ascolto di Morton Subotnik prima e dalla Tonto's Expanding Band (« Zero Time ») poi. Con entrambi i dischi riusciamo a raggiungere un livello d'ascolto abbastanza sostenuto, senza che la riproduzione risulti fastidiosa. Anche in queste condizioni però preferiremmo una quantità maggiore di note basse, necessario complemento per una resa equilibrata; usando i controlli di tono il suono sembra tuttavia un po' « impastato ».

Jazz

Mingus: Mingus, Atlantic QD 1653.

Prima di passare all'ascolto di Charlie Mingus, incuriositi dalla performance con la musica elettronica, mettiamo sul piatto un disco di jazz « diverso » quello dei Weather Report (« Black Market »). Rimaniamo piacevolmente stupiti dalla resa dell'impianto con le percussioni, impressione confermata poi con « Mingus moves »: indubbiamente un genere indicato per l'impianto Kenwood.

Musica leggera

Diana Ross: Diana Ross, EMI 3C 06497508.

Qualche difficoltà di riproduzione emerge nell'ascolto della voce femminile; tentiamo di migliorare la situazione utilizzando i controlli di tono dell'amplificatore KA-1500 ma ci riusciamo solo in parte, a causa della limitata possibilità di intervento dei medesimi. Variando la disposizione dei diffusori nell'ambiente riusciamo a trovare una posizione nella quale il fronte stereofonico apparente sembra ricostruito con maggiore precisione e questo aiuta ad ottenere un'emissione ad ampio respiro.

Jackson Browne: Late for the sky, Asylum EQ 1017.

Dopo l'operazione di « messa a punto » dell'impianto, possiamo apprezzare i risultati ottenuti: in particolare, alle basse frequenze percepiamo un evidente

miglioramento generale, anche con i controlli in flat.

Pink Floyd: Wish you were here, Harvest SHVL 814.

Stiamo avvicinandoci alla conclusione della nostra prova quando è il turno dei Pink Floyd: c'è da rilevare il buon equilibrio generale, già notato all'ascolto di altri dischi, ma si sente la necessità di una maggiore trasparenza e spazialità. L'ascolto comunque è buono, considerata la classe dell'impianto.

Disco music

C.J. & CO.: Devils gun, Westbound WB 301.

Per le ultime battute della prova ci affidiamo alla disco-music, per completare il panorama dei generi musicali. Sia pure con sfumature diverse, viene confermato quanto rilevato durante la prova di altri brani « violenti »: non è possibile ottenere alti livelli di ascolto ma in compenso fino a limiti « normali » non si notano fenomeni di distorsione. Buona la resa della voce e delle percussioni, caratterizzata da un timbro abbastanza aperto.

Conclusioni

Dalla giapponese Kenwood viene una seria risposta all'agguerritissima concorrenza di coordinati esistenti sul nostro mercato: la soluzione presentata si segnala specialmente per un interessantissimo amplificatore, in grado di essere utilizzato anche in impianti non coordinati di buone prestazioni. Qualche critica può essere mossa al giradischi, forse un tantino al disotto di altri concorrenti di pari prezzo, mentre per quanto riguarda le casse probabilmente sarebbe stato difficile fare di meglio a parità di dimensioni e di costo. Ad un prezzo d'acquisto ancora contenuto entro le 400.000 lire (è comunque il più caro coordinato in prova) la soluzione proposta dalla Kenwood può essere consigliata senza riserve a quanti desiderino un insieme abbastanza omogeneo, affidabile ed in grado di poter fronteggiare futuri sviluppi senza problemi; anzi, data la potenza a disposizione dell'amplificatore, va considerata la possibilità di una graduale trasformazione dell'impianto nel tempo, senza costringere ad un ricambio completo di tutti i componenti.

Gianni Caserta

In order to help the foreign reader in the reading of the tests, we have translated into English the final comments to each of them.

The expression « coordinated system » is the word-by-word translation of an Italian definition indicating a system made up, by importers, of units usually of the same brand, and sold at a special set price.

A noteworthy reply to the powerful competition of coordinated systems on our market comes from the Japanese firm of Kenwood; the solution offered stands out especially thanks to a very interesting amplifier, which is also fit for well-operating systems of « individually-chosen » components. We have reservations about the turntable, perhaps slightly below the standard of competitors of the same price; as regards

the loudspeakers, it would have probably been very hard to obtain better results with this size and price.

With its actual price kept within the 400,000 lire range, the solution offered by Kenwood (which is still the most expensive coordinated system among those under test) can be recommended without reservation to the enthusiasts who want a reliable system of well-matched components, able to compete well with future developments easily. Actually, with the power of the amplifier, we can anticipate the possibility of gradual changes in the set with time, rather than a full replacement of all its component units.